
Coronavirus Covid-19: "Con i Bambini", "a pagare il prezzo più alto dell'emergenza saranno i piccoli"

A pagare il prezzo degli effetti a lungo termine dell'emergenza Coronavirus saranno i più piccoli: ne sono convinti oggi i due terzi degli italiani. Con le limitazioni imposte dall'urgenza sanitaria di contenere la pandemia e con la sospensione traumatica della continuità scolastica, gli spazi fisici e prospettici, ma anche le risorse materiali e immateriali intorno ai minori si sono drasticamente ridotte: molto alto si profila il costo sociale ed evolutivo imposto ai minori dal Covid-19. Sono alcuni dei dati che emergono dall'indagine "Gli italiani e la povertà educativa minorile nell'era Covid", condotta dall'Istituto Demopolis, per l'impresa sociale "Con i Bambini", società senza scopo di lucro nata per attuare i programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile in Italia. In vista della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre, la ricerca, presentata oggi pomeriggio [on line](#), focalizza l'impatto sui più giovani della crisi pandemica ed analizza le percezioni dell'opinione pubblica sul più ampio tema della povertà educativa minorile, individuando un'urgenza confermata in tutti gli snodi dell'indagine: è proprio questo il momento in cui restituire rilevanza sociale e centralità ai più piccoli, come risorsa della comunità intera. Oggi, pensando ai bambini e agli adolescenti in Italia, il 73% degli intervistati cita lo scarso apprendimento scolastico, preoccupazione cresciuta significativamente (+20 punti) rispetto alla precedente rilevazione dello scorso anno, anche in ragione della prolungata chiusura delle scuole. Il 69% stigmatizza la dipendenza da smartphone e tablet, dispositivi che hanno vissuto processi di ulteriore "sdoganamento", fino ad essere a disposizione anche dei bambini più piccoli, con l'affermazione della didattica a distanza. Quasi i due terzi degli italiani citano il rischio di isolamento e di riduzione della vita sociale a causa del Covid. A causa dell'emergenza sanitaria gli italiani segnalano il peso crescente delle disuguaglianze fra i minori: il 72% ritiene che siano aumentate nell'ultimo anno, mentre solo un quinto non individua variazioni rispetto al 2019. Con il Covid, nella percezione dei cittadini, alcuni problemi sono emersi o si sono aggravati a carico dei più piccoli: in prima istanza, 6 cittadini su 10 citano le conseguenze dell'incremento della povertà materiale in molte famiglie, ma anche l'esclusione dei più fragili (poveri, disabili, figli di genitori stranieri).

Gigliola Alfaro